

Corte costituzionale

RUOLO DELLE CAUSE

UDIENZA PUBBLICA

Martedì, 5 luglio 2016

....."qt g';.52"

Stampato il 23 giugno 2016

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
1	ordd. 237/2015 e 32/2016	ord. 29 aprile 2015 Corte di cassazione - R.G. e altri ord. 19 novembre 2015 Tribunale di Velletri - Z. G. e altri	art. 157, c. 6°, codice penale (Reati e pene - Reato di disastro colposo di cui all'art. 449 cod. pen. in relazione all'art. 434 cod. pen. - Raddoppio dei termini di prescrizione) - rif. art. 3 Costituzione	per R. G.: Fulvio SIMONI Piero ARRU per Z. G.: Tullio PADOVANI Avv. STATO: Massimo GIANNUZZI	FRIGO	
2	ord. 232/2014	ord. 15 settembre 2014 Tribunale di Livorno - B. D. c/ Azienda USL 6 di Livorno ed INPS	art. 33, c. 3°, legge 05/02/1992 n. 104 (Assistenza - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone portatrici di handicap - Permessi al lavoratore per l'assistenza al portatore di handicap in situazione di gravità - Soggetti beneficiari - Convivente more uxorio) - rif. artt. 2, 3 e 32 Costituzione	per INPS: Antonietta CORETTI Vincenzo STUMPO Vincenzo TRIOLO Avv. STATO: Maria Letizia GUIDA	CRISCUOLO	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
3	orddd. 65, 91, 109, 119, 163 e 340/2015	n. 6 orddd. di varie Autorità	<p>art. 1, c. 483°, 486°, 487° e 590° legge 27/12/2013 n. 147</p> <p>(Bilancio e contabilità pubblica - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato [legge di stabilità 2014] - Interventi in materia previdenziale - Trattamenti corrisposti da enti gestori di forme di previdenza obbligatoria complessivamente superiore a quattordici volte il trattamento minimo INPS - Assoggettamento ad un contributo di solidarietà a decorrere dal 1° gennaio 2014 e per un periodo di tre anni.</p> <p>Interventi in materia previdenziale - Risparmi derivanti dalle misure di contenimento della spesa adottate, sulla base dei principi di cui al comma 486, dagli organi costituzionali, dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, anche in riferimento ai vitalizi previsti per coloro che hanno ricoperto funzioni pubbliche elettive - Previsto obbligo di versamento dei risparmi stessi all'entrata del bilancio dello Stato per essere destinati al Fondo di cui al comma 48.</p> <p>Interventi in materia previdenziale - Previsione che, per il triennio 2014-2016, la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici, secondo il meccanismo stabilito dall'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, è riconosciuta nella misura rispettivamente del 100%, del 75%, del 50% e del 40% per i trattamenti pensionistici, a seconda del rapporto proporzionale degli stessi con il trattamento minimo INPS stabilito dalla legge.</p> <p>Interventi in materia previdenziale - Previsione che, ai fini del raggiungimento del limite di 300.000 euro [oltre il quale il contributo di solidarietà è pari al 3%, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del D.L. n. 138/2011, prorogato all'intero triennio 2014-2016 dal richiamato comma 590], si debba tenere conto anche dei trattamenti pensionistici percepiti, sui quali non si applica il contributo nella misura del 3%, ma quello del 18% stabilito dal precedente comma 486 della medesima disposizione.)</p>	<p>per B. M. ed altri: Vittorio ANGIOLINI Mariagrazia ROMEO Sergio VACIRCA (ord. 65/2015)</p> <p>per A. A. e M. R.: Federico SORRENTINO Ottavio GRANDINETTI (ord. 65/2015)</p> <p>per S. S.: Luigi ADINOLFI (ord. 91/2015)</p> <p>per G. D.: Giovanni C. SCIACCA Piero d'AMELIO (ord. 109/2015)</p> <p>per S. M. A.: Giovanni C. SCIACCA Raffaele MIRIGLIANI (ord. 119/2015)</p> <p>per M. C. S. ed altri (*): Alarico MARIANI MARINI Fabio AMICI (ord. 163/2015)</p> <p>per INPS: Filippo MANGIAPANE Edoardo URSO (orddd. 65, 91, 109, 119 e 163/2015)</p> <p>Luigi CALIULO Filippo MANGIAPANE (ord. 340/2015)</p>	MORELLI	<p>(*) Parte costituita fuori termine</p> <p>(**) Interveniente ad adiuvandum</p> <p>(***) Interveniente ad adiuvandum, costituito fuori termine</p>

- rif. artt. 2, 3, 4, 35, 36, 38, 53, 81, 97, 117 e 136
Costituzione; artt. 6, 21, 25, 33 e 34 Convenzione per la
salvaguardia diritti dell'uomo e libertà fondamentali

per P. F. ed altri (**):
Giovanni C. SCIACCA
Piero d'AMELIO
(ord. 109/2015)

per P. V. (***):
Vincenzo PETROCELLI
(ord. 109/2015)

Avv. STATO: Federico BASILICA
(ordd. 65, 91, 109, 163 e 340/2015)

Avv. STATO: Gabriella PALMIERI
(ord. 119/2015)

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

4	ord. 151/2014	ord. 31 ottobre 2013 Tribunale di Ancona - R. M. e S. F. c/ Regione Marche	art. 7, c. 3°, legge Regione Marche 06/08/1997 n. 51 (Impiego pubblico - Norme della Regione Marche - Uffici stampa, documentazione e pubbliche relazioni del Consiglio e della giunta regionale - Previsione che il personale regionale di ruolo iscritto all'ordine dei giornalisti negli uffici stampa della Regione può optare per il trattamento economico previsto dal contratto collettivo di lavoro giornalistico e che, in tal caso, il rapporto di lavoro è trasformato in rapporto a tempo indeterminato non di ruolo) - rif. artt. 3 e 117 Costituzione; artt. 9, c. 5°, e 10 legge 07/06/2000 n. 150; artt. 1, c. 3°, e 45 decreto legislativo 30/03/2001 n. 165	per Regione Marche: Stefano GRASSI	AMATO	
5	ord. 154/2014	ord. 16 aprile 2014 Consiglio di Stato - Marino Pasquale ed altri c/ Presidenza del Consiglio dei ministri ed altri	art. 5, c. 13°, decreto-legge 06/07/2012 n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 07/08/2012 n. 135, abrogativo di art. 17 bis decreto legislativo 30/03/2001 n. 165 (Impiego pubblico - Abrogazione dell'art. 17-bis del d.lgs. n. 165/2001 con il quale era stata istituita, previa mediazione della contrattazione collettiva, la Vicedirigenza) - rif. artt. 3, 24, 97, 101, 102, c. 1°, 103, c. 1°, 111, c. 1° e 2°, 113, e 117, c. 1°, Costituzione; art. 6 e art. 1 Primo Protocollo addizionale Convenzione per la salvaguardia diritti dell'uomo e libertà fondamentali	per Marino Pasquale ed altri: Flavio Maria POLITO Avv. STATO: Giulio BACOSI per Agovino Pasquale ed altri (*): Giovanni Pasquale MOSCA per Dirpubblica (Federazione del Pubblico Impiego) (*): Carmine MEDICI	SCIARRA	(*) Interveniente ad adiuvandum

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
6	orrd. 133 e 134/2015	<p>ord. 20 aprile 2015 Tribunale di Roma - B. S.</p> <p>ord. 23 aprile 2015 Tribunale di Roma - R. R.</p>	<p>art. 116 decreto Presidente della Repubblica 30/05/2002 n. 115</p> <p>(Spese di giustizia - Liquidazione dell'onorario e delle spese al difensore d'ufficio - Previsione che l'onorario e le spese spettanti al difensore d'ufficio sono liquidati dal magistrato, con le modalità previste, quando il difensore dimostra di avere esperito inutilmente le procedure per il recupero dei crediti professionali)</p> <p>- rif. artt. 3, 97 e 111 Costituzione</p>	<p>per R. R. : Francesco TAGLIAFERRI Anixia TORTI (ord. 134/2015)</p> <p>Avv. STATO: Daniela GIACOBBE</p> <p>per Unione delle Camere Penali Italiane (*) Roberto Fabio TRICOLI (ord. 133/2015)</p> <p>per A.D.U. Associazione difensori d'ufficio Roma (*): Andrea FLORITA (orrd. 133 e 134/2015)</p>	PROSPERETTI	(*) Interveniante ad opponendum

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
7	ric. 69/2015	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Marche	<p data-bbox="698 177 1211 199">art. 10 legge Regione Marche 13/04/2015 n. 16</p> <p data-bbox="698 240 1211 1166">(Edilizia e urbanistica - Norme della Regione Marche - Previsione che gli edifici esistenti, che siano oggetto di qualificazione del patrimonio edilizio esistente, di riqualificazione urbana, di recupero funzionale, di accorpamento e di ogni trasformazione espressamente qualificata di interesse pubblico dalla disciplina statale e regionale vigenti, possono essere demoliti e ricostruiti all'interno dell'area di sedime o aumentando la distanza dagli edifici antistanti anche in deroga ai limiti di cui al D.M. Lavori Pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, fermo restando il rispetto delle norme del codice civile e della disciplina di tutela degli edifici di valore storico, architettonico e culturale - Previsione che gli eventuali incrementi volumetrici consentiti dalla normativa regionale vigente, possono essere realizzati con la sopraelevazione dell'edificio originario anche in deroga ai distacchi dai confini e dai limiti di zona prescritti dagli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti ed in deroga agli artt. 7, 8 e 9 del D.M. n. 1444 del 1968, nonché con ampliamento fuori sagoma dell'edificio originario, laddove siano comunque rispettate le distanze minime tra fabbricati di cui all'articolo 9 del medesimo decreto o quelle dagli edifici antistanti preesistenti, dai corrispondenti confini interni e limiti di zona, se inferiori - Previsione che le disposizioni di cui al comma 1 prevalgono sulle diverse previsioni sulla densità edilizia, sull'altezza degli edifici e sulle distanze tra fabbricati previste dagli strumenti di pianificazione urbanistica comunale)</p> <p data-bbox="698 1208 1211 1326">- rif. art. 117, c. 2°, lett. 1), e 3°, Costituzione; art. 2 bis decreto Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380; artt. 7, 8 e 9 decreto Ministro dei lavori pubblici 02/04/1968 n. 1444</p>	<p data-bbox="1211 177 1621 199">Avv. STATO: Gabriella PALMIERI</p> <p data-bbox="1211 240 1621 296">per Regione Marche: Stefano GRASSI</p>	MORELLI	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
8	ric. 67/2015	Presidente del Consiglio dei ministri c/ Regione Molise	<p>artt. 2, c. 1°, lett. g) ed i), 4, c. 1°, lett. g), e 17 legge Regione Molise 14/04/2015 n. 7 (che rispettivamente sostituiscono artt. 2, c. 5° e 8°, e 3, c. 7°, primo e secondo periodo, e introducono art. 14 ter a legge Regione Molise 11/12/2009 n. 30) e 18, c. 2°, medesima legge</p> <p>(Edilizia e urbanistica - Norme della Regione Molise - Piano casa - Possibilità di ampliamento di edifici esistenti e in costruzione in sopraelevazione, contiguità all'interno di un diverso lotto, anche se assoggettato ad una diversa destinazione di zona, purché adiacente a quello da ampliare - Previsione che gli ampliamenti in sopraelevazione non costituiscono nuova costruzione ai fini del calcolo delle distanze tra edifici e ai fini dell'osservanza delle fasce di rispetto;</p> <p>Possibilità di ampliamenti agli edifici esistenti e in costruzione in deroga ai vigenti strumenti urbanistici comunali - Possibilità della non osservanza dei limiti massimi di altezza dei fabbricati e dei limiti minimi di distanza degli edifici tra loro e degli stessi edifici dai confini;</p> <p>Previsione che gli interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici con la stessa sagoma del demolito e sulla medesima area di sedime non configurano la fattispecie di nuova costruzione al fine del calcolo delle distanze tra edifici, così come gli interventi di ricostruzione in luogo di un manufatto demolito, sulle aree prospicienti le strade pubbliche;</p> <p>Previsione che, entro il 31 maggio 2016, la Giunta regionale adotta i Piani Paesistici Esecutivi di ambito [PPE] di cui all'art. 11 della legge regionale n. 24 del 1989 - Previsione che nelle more sono consentiti interventi edilizi a valore strategico finalizzati alla ripresa del turismo;</p> <p>Disciplina transitoria - Previsione che i procedimenti già avviati, e per i quali non sono stati versati gli oneri concessori, sono valutati e definiti secondo le nuove disposizioni)</p>	Avv. STATO: Marco CORSINI	CORAGGIO	

- rif. art. 117, c. 2°, lett. l) e s), e 3°, Costituzione; artt. 135 e 143 decreto legislativo 22/01/2004 n. 42; art. 2 decreto Presidente della Repubblica 06/06/2001 n. 380; decreto Ministro dei lavori pubblici 02/04/1968 n. 1444

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIAMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
-------------	----------	-----------------------	---------	-------------------	------------------	------

9	ric. 36/2015	Regione Veneto c/ Presidente del Consiglio dei ministri	legge 23/12/2014 n. 190; discussione limitata a: - art. 1, c. 418° (rel. de Pretis, pt. 1/2)	per Regione Veneto: Luigi GAROFALO	de PRETIS	
---	--------------	---	---	---------------------------------------	-----------	--

(Bilancio e contabilità pubblica - Legge di stabilità 2015 - Province e Città metropolitane - Previsto ricorso al contenimento della spesa pubblica mediante riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e 3.000 milioni di euro per l'anno 2017 - Conseguente ripartizione delle predette riduzioni di spesa nella misura del 90 per cento per gli enti appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e del restante 10 per cento per gli enti della Regione siciliana e della Regione Sardegna - Previsto obbligo di inserimento da parte di ciascuna Provincia e Città metropolitana in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato di un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa - Prevista esclusione dell'obbligo di versamento per le Province in dissesto alla data del 15 ottobre 2014 - Previsione che con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 marzo 2015, con il supporto tecnico della Società per gli studi di settore - SOSE S.p.a., sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stabilito l'ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascun ente deve conseguire e del corrispondente versamento, tenendo conto anche della differenza tra spesa storica e fabbisogni standard)

- rif. artt. 2, 3, 5, 117, 118 e 119 Costituzione

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
10	ric. 41/2015	Regione siciliana c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>legge 23/12/2014 n. 190; discussione limitata a: - art. 1, c. 418° e 419° (rel. de Pretis, pt. 3/3)</p> <p>(Bilancio e contabilità pubblica - Legge di stabilità 2015 - Previsione che le Province e le Città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione triennale della spesa corrente [1.000 milioni di euro per il 2015, 2.000 milioni di euro per il 2016 e 3.000 milioni di euro a decorrere dal 2017] - Previsione che ciascuna di esse versa ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa, ad eccezione delle Province in dissesto alla data del 15 ottobre 2014 - Previsione che l'ammontare della riduzione di spesa corrente che ciascun ente deve conseguire e del corrispondente versamento è stabilito con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da emanare entro il 15 febbraio 2015 - Previsione che, in caso di mancato versamento del contributo entro il 31 maggio di ciascun anno, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle somme, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore [RCA], all'atto del riversamento del relativo gettito alle Province e Città metropolitane interessate;</p> <p>Previsione che, in caso di mancato versamento entro il 31 maggio di ciascun anno del contributo delle Province e Città metropolitane al contenimento della spesa pubblica, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle somme, a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore [RCA], all'atto del riversamento del relativo gettito alle Province e Città metropolitane interessate)</p> <p>- rif. art. 119, c. 1° e 4°, Costituzione; artt. 14, lett. o), 15 e 36 Statuto autonomo Regione siciliana; art. 2, c. 1°, decreto Presidente della Repubblica 26/07/1965 n. 1074</p>	<p>per Regione siciliana: Beatrice FIANDACA Marina VALLI</p> <p>Avv. STATO: Stefano VARONE</p>	de PRETIS	

n. di ruolo	REGISTRO	ATTO DI PROMOVIMENTO	OGGETTO	PARTI E DIFENSORI	GIUDICE RELATORE	NOTE
11	ric. 42/2015	Regione Veneto c/ Presidente del Consiglio dei ministri	<p>legge 23/12/2014 n. 190; discussione limitata a: - art. 1, c. 418° e 419° (rel. de Pretis, pt. 1/7) - art. 1, c. 451° (rel. de Pretis, pt. 7/7)</p> <p>(Bilancio e contabilità pubblica - Legge di stabilità 2015 - Province e Città metropolitane - Previsto concorso al contenimento della spesa pubblica mediante riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e 3.000 milioni di euro per l'anno 2017 - Conseguente ripartizione delle predette riduzioni di spesa nella misura del 90 per cento per gli enti appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e del restante 10 per cento per gli enti della Regione siciliana e della Regione Sardegna - Previsto obbligo di inserimento da parte di ciascuna Provincia e Città metropolitana in apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato di un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa - Prevista esclusione dell'obbligo di versamento per le Province in dissesto alla data del 15 ottobre 2014 - Previsione che con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 marzo 2015, con il supporto tecnico della Società per gli studi di settore - SOSE S.p.a., sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stabilito l'ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascun ente deve conseguire e del corrispondente versamento, tenendo conto anche della differenza tra spesa storica e fabbisogni standard; Previsione che, in caso di mancato versamento del contributo di cui al comma 418 entro il 31 maggio di ciascun anno, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle predette somme nei confronti delle Province e delle Città metropolitane interessate, a valere sui versamenti dell'importo sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di cui all'art. 60 del d.lgs. n. 446/1997, e successive modificazioni, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento del relativo gettito alle medesime Province e Città</p>	per Regione Veneto: Ezio ZANON Mario BERTOLISSI Luigi MANZI Avv. STATO: Stefano VARONE	de PRETIS	

metropolitane - Previsione che, in caso di incapienza a valere sui versamenti dell'imposta di cui sopra, il recupero è effettuato a valere sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione, con modalità definite con decreto dal Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno;

Bilancio e contabilità pubblica - Legge di stabilità 2015 - Province e Città metropolitane - Contributo al contenimento della spesa pubblica mediante riduzione della spesa - Modifiche all'art. 47 del d.l. n. 66/2014, convertito nella legge n. 89/2014 e successive modificazioni - Previsioni che al comma 1 le parole: «e 2017» sono sostituite, ovunque ricorrono, dalle seguenti: «2017 e 2018»; e che ai commi 2, 8 e 9, le parole: «al 2017» sono sostituite, ovunque ricorrono, dalle seguenti: «al 2018»)

- rif. artt. 3, 5, 97, 114, 117, c. 3° e 4°, 118, 119, c. 1°, 2° e 4°, e 120 Costituzione

- rif. artt. 3, 5, 97, 114, 117, c. 3° e 4°, 118, 119, c. 1°, 2° e 4°, e 120 Costituzione